

1744. Un inglese che tentò di stabilirsi sulle sponde dell'Essequibo è assassinato da uno di quei negri (1).

1764. Nuovo tentativo di varii inglesi della Barbada per istabilirsi in quel paese (2).

1768. Turbolenze cagionate dagli schiavi disertori (3).

1769. Visita di due padri francescani, ad oggetto di reclamare gli schiavi disertori (4).

A quell'epoca gli abitanti possedevano due chiese erette sulle sponde dell'Essequibo, l'una delle quali ad Ampè a tre leghe dal forte Zeelandia; l'altra, chiamata *chiesa della compagnia*, più dappresso a quel forte.

1797, 19 gennaio. Un distaccamento spagnuolo passò il fiume Oronoco per assalire l'avamposto di Moroko, situato all'estremità della colonia di Essequibo; ma scoperto dal capitano Rochelle che colà comandava, gli assalitori furono respinti con perdita dalla guernigione olandese, di cui dieci uomini rimasero feriti.

1803. Dopo la ripresa delle ostilità tra l'Inghilterra e la Francia, fu posto (nel giugno 1803) il sequestro sovra tutti i navigli esistenti nei porti della colonia, ad eccezione dei bastimenti americani, i quali soli ebbero il permesso di fare il commercio. Due bastimenti inglesi, quantunque sotto bandiera olandese, furono arrestati ed i loro carichi sequestrati. I negozianti olandesi ricusarono di fare anticipazioni ai coltivatori le cui tratte non accettate ritornarono ai loro proprietari. D'altro canto, catturati alcuni bastimenti carichi di ricche merci, ed assicurati soltanto contra i rischi di mare, in ragione del premio ordinario in tempo di pace, non poteva essere addomandato il totale loro valore. I mercanti diressero allora la procedura contro i coltivatori, a fine di rimborsarsi dei loro crediti, e non potendo questi ultimi pagare, per mancanza di sfogo ai loro prodotti, il governatore ed il consiglio, per procurare ad essi qualche respiro, fecero chiudere i tribunali per alcune settimane.

(1) Hartsineck, vol. I, pag. 272.

(2) Id., vol. I, pag. 274-275.

(3) Id., vol. I, pag. 276-277.

(4) Id., vol. I, pag. 300.